

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769198

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769198

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche pian terreno, sala 5

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769198

INVD - Data 2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni Battista

PRCS - Specifiche esterno, secondo ordine, congiunzione arcatella

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso sec. XIII/ seconda metà

PRDU - Data uscita sec. XIX/ fine

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione protome

<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	testa d'uomo con barba
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1245
<b>DTSF - A</b>	1278
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nicola Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1220 ca./ ante 1284
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001024
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Giovanni Pisano
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	49
<b>MISL - Larghezza</b>	34
<b>MISP - Profondità</b>	33
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La protome risulta scalfita nelle parti più aggettanti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 A 444 12
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

soggetto	Soggetti profani. Personaggi: uomo barbato.
<p><b>NSC - Notizie storico-critiche</b></p>	<p>La protome proviene dal secondo ordine della galleria esterna del Battistero dalla quale fu probabilmente rimossa nel corso dell'Ottocento, durante la vasta campagna di restauri che interessò l'intero edificio e dove era posizionata alla base degli archetti. La scelta di decorare con una sequenza di loggette l'ordine superiore del Battistero arricchendolo di protomi alla base d'archi è certamente connessa alla suggestione esercitata dalle soluzioni già elaborate per i prospetti degli altri edifici della piazza pisana: la Cattedrale e il Campanile ancora in via di completamento. Originariamente la protome così come le altre, ancora in opera, poggiava su un busto panneggiato ricavato sommariamente da un blocco di pietra a se stante. Innovativa risulta questa soluzione di associare le teste a busti panneggiati: l'evidente carattere sommario che tuttavia ne scaturisce dall'insieme, fa supporre che l'inserimento dei busti abbia costituito un espediente stilistico, escogitato al momento della messa in opera, secondo un gusto vicino ai nuovi orientamenti "gotici" della metà del XIII secolo; inoltre questo maggior slancio impresso ai busti con l'intermissione, tra tavola basamentale e arco, di un blocco cubico - secondo una tipica modalità nicoliana - elevando il piedritto degli archetti e trasformando l'arco a tutto sesto in sesto oltrepassato, proietta verticalmente i busti e trova anche una ragione statica. Se pur innovativa questa soluzione risulta nel complesso incongruente: tra l'epoca della realizzazione e la messa in opera delle teste intercorse un notevole lasso di tempo, nel corso del quale fu probabilmente concepita anche la soluzione dell'inserimento dei busti stessi. Non è così escluso che il suo montaggio definitivo sia avvenuto dopo il settimo decennio del secolo quando Nicola pur soggiornando periodicamente nella città per verificare lo stato di avanzamento dei lavori al Battistero attendeva anche ad altre importanti opere fuori dal territorio pisano. I modelli a cui fa riferimento Nicola Pisano per questa protome sono i rilievi ascrivibili alla sua prima attività toscana: significativo è il confronto con le teste-mensola del tiburio della cupola del Duomo di Siena cui l'artista doveva attendere intorno alla metà degli anni Quaranta del XIII secolo e a cui rimanda anche la stessa tipologia architettonica a loggette del Battistero pisano. Da un punto di vista stilistico la protome in questione evidenzia stretti legami con tratti e fisionomie della statuaria di culto e della ritrattistica romana: in questo volto maschile si leggono i segni della profonda meditazione che Nicola deve aver compiuto nel suo approdo a Pisa osservando le numerose testimonianze di epoca romana e tordoromana e in particolare i sarcofagi all'epoca presenti in gran quantità intorno al Duomo e successivamente trasferiti nel Camposanto Monumentale. Il richiamo alla classicità è evidente e rivela la ricchezza della cultura di Nicola, il quale attinge alle fonti più disparate ma reinterpretandole alla luce di un naturalismo del tutto moderno e che fonderà successivamente in un lessico aulico di altissimo valore formale. Ogni reminiscenza culturale, ogni calco da civiltà figurative vicine e lontane viene trasformato da una cifra stilistica di cristallina chiarezza in ciascuna di queste teste del ciclo, capace di esaltarne i più sottili giochi proporzionali e le più riposte possibilità plastiche e chiaroscurali. In effetti il Carli ( Carli, 1986 ) ritiene questa testa, insieme alla testa femminile proveniente dallo stesso ciclo, tra le sculture meno nicoliane: questa testa virile barbata in particolare, anche a prescindere dal "non finito" avvertibile nel trattamento dei capelli e dei baffi, è approssimata dallo studioso ai modi di Giovanni e vi ravvisa anche un lieve distacco dai modelli classici. In ultima analisi tutti questi rimandi</p>

tipologici e formali consentono di ascrivere tale protome e quella raffigurante un volto femminile, esposta sempre al Museo dell'Opera del Duomo, al settimo decennio del XIII secolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70155

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	331
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Primaziale Pisana

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacci P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1919

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nicco Fasola G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kosegarten A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Smith C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera Duomo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 83-86

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Testi Cristiani M. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-62; pp. 92-102

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 98

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 23

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Exempla. La Rinascita dell'Antico nell'arte italiana. Da Federico II ad Andrea Pisano
<b>MSTL - Luogo</b>	Rimini
<b>MSTD - Data</b>	2008

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Pisa AD 1064. The Square of Miracles a millennium of culture
<b>MSTL - Luogo</b>	Coral Gable, Florida
<b>MSTD - Data</b>	2010

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	D'Ambra L.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
---------------------------------------	----------

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.

**AN - ANNOTAZIONI**

BIBX specifica: P. Bacci, Per la Istoria del Battistero di Pisa, Pisa, 1919, p. ; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941, p. ; A. Kosegarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969, p. ; C. Smith, The Baptistry of Pisa, New York-London, 1978, p. ; E. Carli, Giovanni Pisano e Tino di Camaino in "Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa", Milano, 1986, pp.83-86;

**OSS - Osservazioni**

M. L. Testi Cristiani, Nicola Pisano architetto e scultore. Dalle origini al pulpito del Battistero di Pisa, Pacini Ed. Pisa, 1987, pp. 55-62, pp. 92-102; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in E. Carli ( a cura di ) "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile", Firenze, 1989, p. ; A. Caleca, La dotta mano, Ed. Bolis, Bergamo, 1991, p. 98; G. Lucchesi, Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pacini Ed., Pisa, 1993, p. 23.